

C I N F O R M A

Editoriale

Le prossime due settimane ci vedono impegnati nell'affrontare il tema della Legalità in sinergia con gli eventi cittadini, tra cui la vendita delle arance raccolte nei terreni confiscati alla Mafia, la marmellata prodotta con quelle arance, le magliette per la Marcia della Legalità di Domenica 21 Febbraio.

Avremo come ospiti **Salvatore Calleri e Renato Scalia** della Fondazione Caponnetto, e l'Ass. Libera di Scandicci.

Vorrei riportare una parte di intervista al giudice Piercamillo Davigo che mi ha molto colpito: *"Non possiamo qui ragionare sulle cause che hanno portato a questa deriva della pratica della legalità, un tempo certo meno inquietante, ma possiamo chiederci come la scuola possa educare alla legalità e alla lealtà e se le varie iniziative, anche ministeriali, che sono state progettate in questi anni siano efficaci o meno.*

Di corredo, tuttavia, presentiamo una ricerca dell' Osservatorio della Legalità della Lombardia che rivela un dato da valutare con grande attenzione. La maggioranza dei giovani, convinti avversari delle mafie, non trovano nulla di male (!) a praticare piccole e quotidiane illegalità. Come dire che il male appartiene sempre agli altri. Se è facile predicare e manifestare contro grandi delitti compiuti lontano da noi, è assai difficile interrogarsi ed intervenire sulle nostre personali mancanze, che appaiono ai nostri occhi, sempre piccole e giustificate. Su questo terreno dovrebbe intervenire la scuola, a ricucire un tessuto etico smagliato, con la pazienza e la determinazione che scaturiscono dalla sua funzione istituzionale"

Buona legalità a tutti.

Mila



Salvatore Calleri



Renato Scalia

LA TRATTATIVA

Italia2014

Regia: Sabina Guzzanti

Attori: Enzo Lombardo, Sabina Guzzanti, Sabino Civilleri, Filippo Luna, Franz Cantalupo.

docu-fiction durata 1h 48'



Trama

Un gruppo di attori capitanati da Sabina Guzzanti, decide di mettere in scena le vicende controverse relative alla cosiddetta "trattativa", quella che sarebbe intercorsa tra Stato e mafia all'indomani della tragica stagione delle bombe a Roma, Firenze e Milano. In un teatro di posa si ricostruiscono, nei modi di una "fiction giornalistica", i passaggi fondamentali di una vicenda complessa e piena di omissis che inizia dall'uccisione di Falcone e Borsellino fino ad arrivare al processo che vede sul banco degli imputati, fianco a fianco, politici e mafiosi.

Critica

"Siamo un gruppo di lavoratori dello spettacolo..." Sabina Guzzanti cita il Volonté di *Tre ipotesi sulla morte di Giuseppe Pinelli*, cortometraggio del 1970 di Elio Petri, per introdurre lo spettatore alla visione del suo quinto lavoro, girato attraverso una commistione tra finzione e realtà, recitazione e repertorio. "Un conto è dire che lo Stato e la Mafia sono la stessa cosa, un altro informarsi sulla realtà dei fatti. L'idea generica è nemica di un'idea precisa: quali fasce di istituzioni, tuttora al comando, hanno preso queste decisioni? Da dove viene l'Italia che abbiamo sotto gli occhi? Perché questo

del film ...

Il film era già pronto, ma la sua uscita (prevista per l'anniversario delle stragi) è stata rimandata...c'è stata infatti una vera e propria guerra che ha ostacolato il progetto..racconta a tal proposito la regista: «la lavorazione di questo film è stata molto complicata. E' stato difficilissimo trovare i soldi, il produttore a metà lavorazione è scomparso, ci hanno rubato il girato e abbiamo perso molti mesi per recuperare una delle tre copie che avevamo fatto...»

paese è paralizzato da vent'anni? Perché la classe dirigente su cui c'erano tante ombre è rimasta sempre al suo posto? Perché gli imprenditori che erano nel rapporto mafia appalti su cui stava lavorando Falcone prima di morire, hanno continuato a prosperare e a prendere tutte le commesse pubbliche? Perché gli alti dirigenti coinvolti nella trattativa su cui gravano tanti sospetti sono stati sempre promossi sia dalla destra che dalla sinistra? Perché la politica in questi anni è stata così debole?". Su queste ed altre domande la regista ha lavorato tanto e per molto tempo per realizzare *La Trattativa*, presentato Fuori Concorso alla Mostra di Venezia 2014.

ANIME NERE

Italia, Francia, 2013

Regia: Francesco Munzi

Interpreti: Marco Leonardi, Peppino Mazzotta, Fabrizio Ferracane, Barbora Bobulova, Anna Ferruzzo

drammatico 1h 43'



Trama

Tre fratelli si riuniscono nel loro paese natale tra le montagne selvagge dell'Aspromonte, in Calabria. Uno di loro è sempre rimasto lì, due invece sono migrati al nord riuscendo a trovare successo e denaro in maniera illegittima. Tutti però dovranno confrontarsi con la storia della loro famiglia e con un passato quasi tribale che riemerge con violenza.

Critica

Frutto di un lavoro straordinario sul campo (tre anni per la stesura della sceneggiatura, riscritture, casting e sopralluoghi) e di una direzione degli attori d'altri tempi (ottime interpretazioni) *Anime nere* è il terzo film di Munzi (dopo *Saimir* e *Il resto della notte*). Scritto in forma di tragedia, si ispira liberamente all'omonimo romanzo scritto in prima persona da Giocchino Ciriaco, ma rispetto a questo, Munzi fa un passo indietro e lascia che a parlare siano i luoghi, i personaggi e la storia che procede lucidamente e inesorabilmente verso la catastrofe finale. Il regista infatti osserva la vita dei tre fratelli da un punto di vista antropologico, senza ricorrere ad una mitologia del genere o a un'iconografia malavitosa. Con i colori plumbei della fotografia di Vladan Radovic e il sonoro in presa diretta che ci fa sentire gli odori, i rumori della campagna e della pioggia battente, senza scorciatoie simboliche o grottesche, il film possiede un impianto così solido, asciutto e potente, da essere assolutamente raro e imperdibile in un contesto come quello italiano.

Premi e festival

3 statuette ai Nastri d'argento 2015: Miglior sceneggiatura, Miglior montaggio, Miglior produzione.

9 statuette ai David di Donatello 2015: Miglior musicista, Miglior film, Miglior regia, Miglior sceneggiatura, Miglior fotografia, Miglior canzone, Miglior montaggio, Miglior fonico in presa diretta, Miglior produzione.

del film...

«Sulla scia di Romanzo criminale e Gomorra, dal film sarà tratta una serie tv. A rivelarlo è stato lo stesso regista romano: «Per ora c'è la volontà dei produttori di realizzarlo, spero vada avanti».

LE LETTERE DI KABIRIA

Scrivi anche tu a Kabiria. Magari ti risponde e vieni pubblicato! Ma mi sa di no.

Cara Kabiria, ho visto La Trattiva, bellissimo film, un grande atto di denuncia. Ma è tutto vero? La Mafia e lo Stato Italiano sono davvero compenetrati come sostiene la tesi del film? Siamo dunque in qualche modo tutti omertosi, tutti mafiosi?

K. Se mi paghi il pizzo ti rispondo per posta privata.

karakabria@amicidelcabiria.it

NON C'È PIÙ POESIA

Ognuno sta solo sul cuor della terra
traffitto da un Blue Ray:
ed è subito sera

Passata è la tempesta:
odo augelli far festa, e la gallina,
tornata in su la via,
che ripete il suo verso.
Ah, no, è la Capotondi.

La nebbia a gl'irti colli
piovigginando sale,
e sotto il maestrale
Occhè è tempo da arene estive secondo voi

22

LEGGERE IL CINEMA

A cura dell'Associazione Amici del Cabiria

La nostra esperienza cinematografica di spettatori, fatta di stimoli visivi e uditivi, è soggettiva, ma le immagini e i suoni che compongono un film sono "organizzati" in base a regole e codici linguistici precisi, che magari conosciamo senza essere coscienti. Leggere il cinema è un corso di educazione al linguaggio audiovisivo rivolto a tutti gli appassionati di cinema che desiderano approfondire gli aspetti linguistici, tecnici e normativi di quest'arte, ampliarne la conoscenza e raddoppiando il fascino della visione.

PROGRAMMA DEGLI INCONTRI

1. Storia del cinema: nascita e sviluppo di un'arte cabalistica: *Illusione e movimento*; il Cinematografo; realtà e spettacolo;
2. Dall'idea alla rappresentazione cinematografica: la scrittura; l'inquadratura; i movimenti e le posizioni della macchina da presa;
3. Il "cassa" e il "cama" della narrazione filmica;
4. Spazio e tempo del racconto filmico;
5. Il montaggio 1;
6. Il montaggio 2;
7. Il suono;
8. Strategie narrative;
9. Un attimo esperimento: "Le 5 variazioni";
10. Effetti speciali.

DETTAGLI DEL CORSO

Giorno: Martedì (10 incontri)

Orario: 17.00 / 19.00

Luogo: La Biblioteca di Scandicci, Via Roma, 38/A

Periodo: dal 23 Febbraio al 3 Maggio 2016

Costo: 80,00 Euro

CURRICULUM DOCENTI

Nevo Chavri, laureata in Lettere Moderne (indirizzo Musica e Spettacolo), presso l'Università degli Studi di Firenze, è operante artistica (linguaggio audiovisivo, coperture, teatro e multimedia). Ha lavorato con la Mediateca Regionale Toscana al corso cinematografico "Lettere magiche" e come responsabile editing e progettazione editoriale per il Festival dei Popoli. Dal 2000 al 2008 ha diretto e operato con l'Associazione culturale Kirokova, impegnata nella realizzazione di eventi cinematografici e percorsi didattici interdisciplinari, legati al settore audiovisivo, con scuole ed enti di varia genere. È autrice del libro "Tricor: 365 film da un panino" (2012).

Alberto Perella, in società di audiovisivi, di scrittura e di comunicazione. Ha sceneggiato e diretto documentari, cortometraggi d'animazione, commerciali, tutoriali e fiction per il web. Ha partecipato alla produzione di videoclip, cortometraggi di fiction, e documentari, tra cui "Bella Ciao", prodotto da Rai2 e presente ai Festival di Cannes 2002. Dal 2007 al 2014 ha collaborato con il Museo Nazionale del Cinema di Torino come docente di laboratori didattici, teorici e pratici, rivolti agli studenti. Ha partecipato a workshop e seminar con film-maker e artisti quali Antonio Reza e Flavia Martella, Daniele Gaglianone, Stefano Savoca, Ianni Lucrezia, Giuseppe Piccioni, Andrea Di Tello, Stefano Tazzi, Rossella Schilaci.



Gli Amici del Cabiria

c/o Centrolibro - Piazzale della Resistenza 2b, Scandicci (FI)
3331344096 - info@amicidelcabiria.it
www.amicidelcabiria.it



[facebook.com/amicidelcabiria](https://www.facebook.com/amicidelcabiria)

twitter.com/amicidelcabiria